PRIMA CELEBRAZIONE

DEL SACRAMENTO PENITENZA

*breviter* PRIMA PENITENZA

La celebrazione della Prima Penitenza – prevista per la Chiesa di Padova – si celebra per i ragazzi che stanno completando la loro Iniziazione cristiana. Essa si colloca, dopo le celebrazioni penitenziali e prima di celebrare i sacramenti della *Cresima* e della *Prima partecipazione alla Comunione eucaristica* nella Veglia pasquale e/o nelle domeniche di Pasqua.

La Prima Penitenza può essere celebrata opportunamente tra la prima e la terza domenica, sia nella Quaresima della terza tappa del primo Discepolato (se i bambini hanno iniziato il cammino a 6 anni) o nell’ultima Quaresima (se i bambini hanno iniziato il cammino a 7 anni).

I bambini e i loro genitori hanno già sperimentato il valore spirituale delle *Celebrazioni penitenziali* che li hanno aiutati a formare lo spirito della conversione dal peccato e l’atteggiamento cristiano della penitenza. Nel caso ci fosse la presenza di un catecumeno, tra i ragazzi, si seguirà il rito previsto con l’unzione dei catecumeni. In tal caso (presenza di uno – o più – catecumeni e dei ragazzi già battezzati) si celebrerà *un unico rito* – valido sia per i ragazzi che completano l’Iniziazione cristiana che per il catecumeno (o per i catecumeni).

La prima Celebrazione del sacramento della Penitenza si colloca *entro una Celebrazione della Parola di Dio*. Questo perché emerga chiaramente come la conversione dal peccato e la penitenza cristiana sgorgano non da un vago senso di colpa quanto piuttosto dall’ascolto fedele della Parola che Dio ci rivolge: la sua Parola è, infatti, annunzio di salvezza e misericordia che ci trasforma con il dono dell’Amore. A tale riguardo la celebrazione metta chiaramente al centro, la liturgia della Parola di Dio (si usi l’*Evangeliario* nella processione di ingresso e nella Liturgia della Parola; le letture siano proclamate da *lettori adulti*; si usino i segni propri della celebrazione della Parola di Dio, come i ceri e l’incenso).

Si utilizzino i testi eucologici e le letture bibliche indicati. Il presbitero indosserà sul camice la stola e il piviale. Il colore liturgico è il *viola*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione si svolge in chiesa, con la presenza dei bambini, dei genitori e dei catechisti; è molto opportuno che sia presente la comunità cristiana, specialmente alcuni membri del Consiglio pastorale parrocchiale, giovani educatori e tutti coloro che sono stati coinvolti nelle tappe precedenti. Possono essere invitati anche i ragazzi degli altri gruppi di Iniziazione cristiana che eventualmente avessero già celebrato o dovessero ancora celebrare questo rito. Il Parroco provvederà ad avere la presenza di altri sacerdoti confessori. Questi indosseranno la veste talare, la cotta e la stola viola oppure, sul camice bianco, la stola viola.

Centro simbolico della celebrazione liturgica è l’*ambone* e l’*Evangeliario*. L’organo e gli altri strumenti musicali non siano utilizzati per quel senso di sobrietà che rispecchia il tempo della Quaresima. Lo stesso principio vale anche per l’uso dei fiori che non verranno collocati da nessuna parte. Tutti sono raccolti in chiesa, possibilmente attorno all’ambone. Il presbitero, rivestito delle vesti liturgiche, sarà già presente e non farà, pertanto, un ingresso rituale. Tutto avviene come raccogliendosi in un clima di serena letizia.

**Segno di croce e saluto liturgico**

Il presbitero:

N

El nome del Padre

e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

**I**l Signore, che guida i nostri cuori nell’amore

e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

℞. E con il tuo spirito.

**Monizione**

Il presbitero introduce con queste parole o altre simili:

C

Ari fratelli e sorelle,

siamo raccolti dal Signore Gesù

nel giorno a lui dedicato.

Durante questa Celebrazione penitenziale

voi, cari ragazzi, che già avete ricevuto il Battesimo,

ascolterete assieme a noi la Parola di Dio

che illumina il nostro cuore,

allontanandolo dalle opere del male

e rivolgendolo all’amore di Dio.

Così oggi per la prima volta vi accosterete ad un presbitero

per celebrare il Sacramento della Penitenza

con il quale Cristo Signore, come pastore buono,

vi solleverà e vi metterà sulle sue spalle,

donandovi il perdono di tutti peccati

commessi dopo il vostro Battesimo.

**Orazione**

Il presbitero, dice:

R

Accogliamoci in silenzio.

Preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova

In Cristo Signore.

Tutti, restando in piedi, pregano *per un tempo prolungato in silenzio*, evitando ogni rumore e distrazione.

Non si accompagni questa preghiera silenziosa con alcun sottofondo musicale o strumentale.

Al termine il presbitero conclude con l’orazione:

G

Uarda con bontà, Signore,

i tuoi figli

e perdona i nostri peccati,

perché liberi dal male

ti serviamo con cuore puro e generoso.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si proclamano le letture tra le molte proposte a scelta nel Rito della Penitenza, pp. 101-111. È bene *usare* il Lezionario perché ragazzi vedano il *libro* con cui la Parola di Dio è *celebrata* non semplicemente letta. Per il Vangelo si usi l’Evangeliario. Le letture sono proclamate da catechisti e genitori. È possibile usare i tre brani con i canti interlezionali, per una celebrazione della Parola di Dio completa; o anche due, con il Salmo responsoriale e il Canto al Vangelo; o anche il solo Vangelo preceduto dal canto al Vangelo. Questa scelta sia dettata da autentica opportunità per il vero bene dei ragazzi.

PRIMA LETTURA (ANTICO TESTAMENTO)

Os 2, 16-25

*Farò per loro un’alleanza*

In quei giorni, dice il Signore...

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 129 (130)

℞. Il Signore è bontà e misericordia.

SECONDA LETTURA (NUOVO TESTAMENTO) se si decide di usare un solo brano biblico prima del Vangelo, la prima lettura può essere questa.

Rm 6, 2b-13

*Consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Cristo Gesù*

Fratelli, noi che siamo già morti al peccato, come…

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 4, 16; 3, 20

℞. Gloria a te, Signore Gesù!

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all’amore che Dio ha per noi:

se il nostro cuore ci condanna,

Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

℞. Gloria a te, Signore Gesù!

VANGELO

Lc 15, 1-10

*Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito*

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti…

**Omelia**

Il celebrante, soffermandosi sui testi della Scrittura, spiega il significato e il mistero dell’amore di Dio per gli uomini e del rifiuto di questo amore (che chiamiamo peccato); i ragazzi imparino a comprendere però che Dio ci ha consegnato la possibilità di tornare a lui, se siamo pentiti di aver rifiutato il suo amore. Il sacramento della Penitenza, preceduto dall’esame di coscienza, porterà i ragazzi al rinnovamento della vita.

Silenzio.

**Esame di coscienza**

Il presbitero invita a esaminare il proprio cuore.

I

Nterroghiamo il nostro cuore

per riconoscere il male che abbiamo commesso

e chiederne serenamente perdono a Dio.

Tutti i ragazzi si dispongono attorno al Crocifisso appositamente preparato, e sono invitati a guardare il volto del Signore. Dopo un po’ di silenzio attorno alla Croce, tutti tornano a sedere ai loro posti.

Dopo aver guardato il volto di Gesù crocifisso, ascoltano l’Esame di coscienza. Lo scopo dell’esame di coscienza è prepararli ad un integra celebrazione del sacramento della Penitenza, e alla conversione.

Il presbitero rivolto ai ragazzi dice:

C

Arissimi, volgiamo lo sguardo a Gesù crocifisso

perché, guardando il suo amore per noi,

impariamo a fare penitenza per i nostri peccati.

Quindi il presbitero, quando i ragazzi sono tornati al loro posto, guida – con brevi suggerimenti – l’esame di coscienza, aiutato da questa sintetica traccia o da altre simili.

1. Amo Dio e seguo le sue parole e indicazioni?
2. Mi impegno a conoscere Dio e la Chiesa partecipando agli incontri del cammino di Iniziazione cristiana?
3. Prego al mattino e alla sera?
4. Quando partecipo alla Messa domenicale, la vivo con il cuore? Ci metto attenzione nell’ascolto e nel compiere i gesti?
5. Sono gentile e onesto verso tutti?
6. Ho usato pazienza e rispetto verso i genitori? Li aiuto?
7. Ho condiviso qualcosa con i più poveri?
8. Aiuto qualche persona in difficoltà?

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

**Confessione generale dei peccati**

Il presbitero invita i ragazzi a chiedere perdono a Dio delle colpe come una sola famiglia, come Chiesa. Tutti sono genuflessi.

Il presbitero:

C

Ari ragazzi e ragazze,

confessate i vostri peccati,

e pregate gli uni per gli altri,

per ottenere il perdono e la salvezza.

Tutti fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,

che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

Oppure il Presbitero dice le seguenti invocazioni:

1. Signore, che sei sempre vicino a noi,

perdonaci se ci siamo dimenticati di te

e se spesso non ti abbiamo detto grazie

per tutto il bene che cui vuoi.

℞. Signore, pietà.

Gesù, che sei morto sulla croce per noi,

perdonaci se non siamo stati generosi e pronti

a fare un piacere a chi ce lo chiedeva

e a perdonare a chi ci ha fatto del male.

℞. Cristo, pietà.

Signore, che tanto ci ami,

perdonaci se non abbiamo voluto bene agli altri,

ai nostri genitori

e a tutti quelli che abbiamo incontrato

come tu hai fatto e ci hai insegnato a fare.

℞. Signore, pietà.

Oppure:

1. Perdonaci, Signore, nostro amico,

se abbiamo pensato solo a noi stessi,

senza ricordarci delle tue parole.

℞. Signore, pietà.

Perdonaci, Gesù nostro fratello,

se a volte non siamo stati pronti

a perdonare e a far pace.

℞. Cristo, pietà.

Perdonaci, Signore, nostro maestro,

se ci siamo vergognati

di dire o di fare come tu ci hai insegnato.

℞. Signore, pietà.

Tutti si alzano.

**Preghiera del Signore**

Il presbitero:

E ora, con le parole di Gesù Cristo, nostro Signore,

rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati

e ci liberi da ogni male.

Tutti pregano:

Padre nostro

Il presbitero conclude:

Guarda con bontà, Signore, i tuoi figli,

che si riconoscono peccatori

e fa’ che liberati da ogni colpa

per il ministero della tua Chiesa,

rendano grazie al tuo amore misericordioso.

Per Cristo nostro Signore.

CONFESSIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti; questi confessano i loro peccati, accettano la soddisfazione imposta dal confessore, e ricevono singolarmente l’assoluzione. Il presbitero ascoltata la confessione e fatta, secondo l’opportunità, una conveniente esortazione, tralascia tutto il resto del rito abituale nella riconciliazione di un singolo penitente, e stese le mani, o almeno la mano destra, sul capo del penitente, impartisce l’assoluzione dicendo:

Dio, Padre di misericordia,

che ha riconciliato a sé il mondo

nella morte e risurrezione del suo Figlio,

e ha effuso lo Spirito Santo

per la remissione dei peccati,

ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,

il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati

nel nome del Padre e del Figlio ✠

e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde:

Amen.

RINGRAZIAMENTO

Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il presbitero che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri presbiteri, invita i ragazzi al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, che siano segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità cristiana. È bene quindi che tutti cantino un salmo o un inno, o recitino una preghiera litanica a lode della potenza e della misericordia di Dio.

**Preghiera conclusiva di ringraziamento**

Dopo il canto o la preghiera di lode, il presbitero così conclude:

D

io onnipotente e misericordioso,

che in modo mirabile hai creato l’uomo

e in modo più mirabile l’hai redento,

tu non abbandoni il peccatore,

ma lo cerchi con amore di Padre.

Nella passione del tuo Figlio

hai vinto il peccato e la morte

e nella sua risurrezione ci hai ridato la vita e la gioia.

Tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo,

per farci tuoi figli ed eredi;

tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza,

perché, liberati dalla schiavitù del peccato,

siamo trasformati di giorno in giorno

nell’immagine del tuo diletto Figlio.

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore,

in comunione con tutta la Chiesa,

per queste meraviglie della tua misericordia,

e con la parola, il cuore e le opere

innalziamo a te un canto nuovo.

A te gloria, o Padre, per Cristo,

nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni.

℞. Amen.

*Oppure:*

Padre santo,

che nella tua bontà ci hai rinnovati

a immagine del tuo Figlio,

fa’ che tutta la nostra vita

diventi segno e testimonianza

del tuo amore misericordioso.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*Oppure:*

Dio onnipotente ed eterno,

che ci correggi con giustizia

e perdoni con infinita clemenza,

ricevi il nostro umile ringraziamento.

Tu che nella tua provvidenza

tutto disponi secondo un disegno di amore,

fa’ che accogliendo in noi la grazia del perdono

portiamo frutti di conversione

e viviamo sempre nella tua amicizia.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*Oppure:*

O Dio, sorgente di ogni bene,

che hai tanto amato il mondo

da donare il tuo unico Figlio

per la nostra salvezza,

noi t’invochiamo per mezzo di lui

che con la sua passione ci ha redenti,

con la sua morte in croce ci ha ridato la vita,

con la sua risurrezione ci ha glorificati.

Guarda questa tua famiglia riunita nel suo nome,

infondi in noi la venerazione

e l’amore filiale per te,

la fede nel cuore, la giustizia nelle opere,

la verità nelle parole, la rettitudine nelle azioni,

perché al termine della vita

possiamo ottenere l’eredità eterna del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*Oppure:*

Signore Gesù Cristo,

ricco di misericordia e di perdono,

che hai voluto assumere la nostra natura umana

per sostenerci fra le prove della vita

con l’esempio della tua umiltà e pazienza,

aiutaci a custodire i benefici della tua redenzione

e fa’ che mediante una sincera penitenza

risorgiamo dalle nostre cadute.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

*Oppure:*

O Dio, che nella grandezza della tua misericordia

da peccatori ci trasformi in giusti

e dalla tristezza del peccato

ci fai passare alla gioia della vita nuova,

assistici con la potenza del tuo Spirito,

perché accogliendo il dono della giustificazione mediante la fede

perseveriamo fino al giorno di Cristo Signore,

che vive e regna nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

*Oppure:*

O Dio nostro Padre,

che ci hai riconciliati a te

con la remissione dei peccati,

fa’ che impariamo a perdonare l’un l’altro le nostre offese

e diveniamo operatori di pace nel mondo.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

**Benedizione**

Il presbitero:

Il Signore sia con voi

R. E con il tuo spirito.

Ci benedica il Padre,

che ci ha generati alla vita eterna.

℞. Amen.

Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio,

che ci ha accolti come suoi fratelli.

℞. Amen.

Ci assista lo Spirito Santo,

che dimora nel tempio dei nostri cuori.

℞. Amen.

**Congedo**

E subito il presbitero conclude:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace

℞. Rendiamo grazie a Dio.

**Canto di lode**

Si esegue un canto di lode, che evochi l’amore misericordioso di Dio.